

CLINICA SAN FRANCESCO S.R.L. - CASA DI CURA PRIVATA

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via MONTE ORTIGARA 21/B VERONA 37127 VR Italia
Codice Fiscale	00420560237
Numero Rea	VR 70903
P.I.	00420560237
Capitale Sociale Euro	5232425.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	861010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Garofalo Health Care S.p.a
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Raffaele Garofalo & C. S.a.p.a.
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.723	68.081
5) avviamento	36.173.047	38.612.638
7) altre	96.644	116.592
Totale immobilizzazioni immateriali	36.288.414	38.797.311
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	18.469.748	19.259.277
2) impianti e macchinario	235.656	301.971
3) attrezzature industriali e commerciali	907.226	869.574
4) altri beni	396.235	509.715
5) immobilizzazioni in corso e acconti	226.934	105.464
Totale immobilizzazioni materiali	20.235.799	21.046.001
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	103	103
Totale partecipazioni	103	103
3) altri titoli	900	900
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.003	1.003
Totale immobilizzazioni (B)	56.525.216	59.844.315
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	377.511	388.843
Totale rimanenze	377.511	388.843
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.819.270	9.155.582
Totale crediti verso clienti	6.819.270	9.155.582
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	90.166	92.244
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.106	-
Totale crediti tributari	116.272	92.244
5-ter) imposte anticipate	377.610	631.926
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	331.709	133.453
esigibili oltre l'esercizio successivo	51.779	-
Totale crediti verso altri	383.488	133.453
Totale crediti	7.696.640	10.013.205
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	2.377.976	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.377.976	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.012.723	6.622.132
3) danaro e valori in cassa	19.744	19.442
Totale disponibilità liquide	1.032.467	6.641.574

Totale attivo circolante (C)	11.484.594	17.043.622
D) Ratei e risconti	152.233	187.779
Totale attivo	68.162.043	77.075.716
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.232.425	5.232.425
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2	1
Totale altre riserve	2	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.653.466)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	84.083	(1.653.466)
Totale patrimonio netto	3.663.044	3.578.960
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	347.500	316.550
Totale fondi per rischi ed oneri	347.500	316.550
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	731.482	738.176
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.590.876	3.485.335
esigibili oltre l'esercizio successivo	49.588.806	57.437.671
Totale debiti verso soci per finanziamenti	53.179.682	60.923.006
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.133.721	4.167.038
Totale debiti verso banche	2.133.721	4.167.038
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.198	53.783
Totale acconti	55.198	53.783
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.784.983	5.327.205
Totale debiti verso fornitori	5.784.983	5.327.205
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	165.466	414.525
Totale debiti verso controllanti	165.466	414.525
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	575.733	403.887
Totale debiti tributari	575.733	403.887
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	740.958	448.631
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	740.958	448.631
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	696.272	638.883
Totale altri debiti	696.272	638.883
Totale debiti	63.332.013	72.376.958
E) Ratei e risconti	88.004	65.072
Totale passivo	68.162.043	77.075.716

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.093.889	33.080.522
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	51.947	66.334
altri	525.320	599.352
Totale altri ricavi e proventi	577.267	665.686
Totale valore della produzione	35.671.156	33.746.208
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.465.763	5.893.828
7) per servizi	14.015.943	14.050.857
8) per godimento di beni di terzi	906.558	1.108.114
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.806.208	5.483.054
b) oneri sociali	1.721.289	1.609.017
c) trattamento di fine rapporto	476.391	415.967
e) altri costi	27.002	14.763
Totale costi per il personale	8.030.890	7.522.801
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.510.945	2.618.273
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.264.642	1.603.497
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	88.528
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.775.587	4.310.298
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.332	(12.325)
12) accantonamenti per rischi	197.500	110.240
14) oneri diversi di gestione	1.714.062	743.183
Totale costi della produzione	34.117.635	33.726.996
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.553.521	19.212
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	800	801
Totale proventi da partecipazioni	800	801
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	12.332	-
altri	566	883
Totale proventi diversi dai precedenti	12.898	883
Totale altri proventi finanziari	12.898	883
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	938.430	325.593
altri	43.766	850.981
Totale interessi e altri oneri finanziari	982.196	1.176.574
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(968.498)	(1.174.890)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	585.023	(1.155.678)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	246.624	27.930
imposte differite e anticipate	254.316	469.858

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	500.940	497.788
21) Utile (perdita) dell'esercizio	84.083	(1.653.466)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	84.083	(1.653.466)
Imposte sul reddito	500.940	497.788
Interessi passivi/(attivi)	955.935	1.175.691
(Dividendi)	(800)	(801)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	750	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.540.908	19.212
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	197.500	557.967
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.775.587	4.221.770
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	88.528
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	476.391	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.449.478	4.836.505
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.990.386	4.855.717
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	11.332	(12.326)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(41.664)	(3.786.507)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.113.004	168.212
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	35.546	161.979
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	22.932	21.656
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	72.211	(880.845)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.213.361	(4.327.831)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.203.747	527.886
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(955.935)	(1.175.691)
(Imposte sul reddito pagate)	(69.921)	(497.788)
Dividendi incassati	800	801
(Utilizzo dei fondi)	(166.550)	(1.348.553)
Altri incassi/(pagamenti)	(483.085)	0
Totale altre rettifiche	(1.674.691)	(3.021.231)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.529.056	(2.493.345)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(456.738)	(18.605.298)
Disinvestimenti	1.548	2.137.238
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.048)	(34.862.947)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	350.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(457.238)	(50.981.000)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.033.317)	2.318.162
Accensione finanziamenti	-	57.437.671

(Rimborso finanziamenti)	(7.743.324)	(3.194.975)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(9.776.639)	54.739.897
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.704.821)	1.265.545
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.622.132	5.343.778
Danaro e valori in cassa	19.442	32.251
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.641.574	5.376.029
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.012.723	6.622.132
Danaro e valori in cassa	19.744	19.442
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.032.467	6.641.574

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022 che è stato redatto in conformità della normativa del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali emanati dall'OCI - Organismo Italiano di Contabilità.

La Società è controllata dalla Garofalo Health Care S.p.A. la cui controllante ultima è la società Raffaele Garofalo & C. S.a.p.a., con sede in Roma Via Sabotino n. 46. Si precisa che la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Garofalo Health Care S.p.A. Nel primo semestre 2021 la Società è entrata a far parte del Gruppo Garofalo Health Care con conseguente allineamento alle procedure della capogruppo.

Gli amministratori hanno redatto il presente bilancio in previsione di una normale operatività, in quanto sussiste il presupposto della continuità aziendale per i prossimi 12 mesi. Il bilancio è stato quindi predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa. La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore, questa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del Decreto Legislativo n. 139/2015 o da altre leggi precedenti.

Principi di redazione

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, c. 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi generali di redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico. In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, c. 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro. Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C. C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;

- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale e nel piano industriale. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

A valle delle suddette verifiche l'organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a) soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b) mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c) mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la Società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Da ultimo si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Società ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica

dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

La rappresentazione di bilancio che è stata adottata per i risultati della Società rispetta rigorosamente gli schemi obbligatori di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile, come precedentemente riportato. Per ogni voce di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, inoltre, è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la cui riesposizione, secondo gli schemi obbligatori, non ha comportato alcun adattamento.

Inoltre, si conferma come la redazione dello Stato Patrimoniale e la conseguente classificazione degli elementi del patrimonio non abbia evidenziato significative poste che possano ricadere sotto più voci dello schema. In ogni caso, l'iscrizione dell'eventuale elemento che ricade sotto più voci è effettuata nella voce che si ritiene possa essere più rilevante rispetto alle esigenze conoscitive degli utilizzatori del bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 sono, di seguito, sintetizzati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

In particolare, i costi di impianto e di ampliamento e l'avviamento sono stati iscritti nel presente Bilancio con il consenso del Collegio Sindacale.

L'ammortamento è stato operato in conformità ai seguenti piani prestabiliti, che si ritiene assicurino una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

- costi di impianto e di ampliamento, 5 anni;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili, 3 anni;
- avviamento, 18 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, C.C., si ricorda, infine, che non sono distribuibili utili sino a concorrenza dell'importo non ammortizzato delle spese di impianto ed ampliamento se non sono presenti in Bilancio riserve disponibili sufficienti alla copertura del costo non ammortizzato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici

connessi ai beni acquisiti al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e, comunque, nel limite del valore recuperabile. Sono, inoltre, imputati ad incremento del valore delle immobilizzazioni cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della vita utile o della consistenza dei cespiti.

Anche le immobilizzazioni materiali sono esposte nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e/o di svalutazione. Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura e/o anno di acquisizione, viene ripartito fra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso e soggetti a verifica annuale, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato in conformità ai seguenti piani, con riferimento ai quali si ricorda l'avvenuta modifica, a partire dal presente Bilancio 2021, della stima della vita utile dei fabbricati:

- terreni, non ammortizzati in quanto considerati a vita utile illimitata;
- fabbricati, 33 anni;
- impianti e macchinari, 8 anni;
- attrezzature industriali e commerciali, 8 anni;
- altri beni materiali, 5/10 anni.

Per il primo esercizio di entrata in funzione dei cespiti è previsto un coefficiente di ammortamento ridotto alla metà, in quanto la quota di ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è stato disponibile per l'uso.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori: se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto; se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente; se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile della cash generating unit (CGU) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile della CGU risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte della CGU è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sulla CGU e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte della CGU.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

L'eventuale svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto, per tali voci, il ripristino non è ammesso.

Immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Partecipazioni immobilizzate, non di controllo e/o collegamento e/o joint venture

Le partecipazioni in imprese non controllate e/o collegate e/o joint venture sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una

partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Partecipazioni immobilizzate di controllo e/o collegamento e/o joint venture

Le partecipazioni di controllo, di collegamento e in joint venture, se non valutate al costo, sono iscritte con il metodo del patrimonio netto in ottemperanza all'art. 2426, numero 4, del Codice Civile e secondo le indicazioni dell'OIC 17. Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono rilevate inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. In sede di prima rilevazione il costo di acquisto della partecipazione viene posto a confronto con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante alla data di acquisto. Una differenza iniziale positiva (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata) viene mantenuta nel valore di iscrizione della partecipazione se riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata o alla presenza di avviamento, ed indicandone le ragioni nella Nota Integrativa; tale differenza deve essere ammortizzata per la parte attribuibile ai beni ammortizzabili, compreso l'avviamento. Diversamente, il valore iniziale della partecipazione è oggetto di svalutazione e la differenza è imputata a Conto Economico nella voce D19a) "svalutazioni di partecipazioni". In presenza di una differenza iniziale negativa (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata), se questa non è riconducibile alla previsione di perdite ma al compimento di un buon affare, la partecipazione viene iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita, all'interno della voce A)VI "Altre riserve", una Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite, non distribuibile. Se la differenza iniziale negativa è invece dovuta alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è iscritta inizialmente per un valore pari al costo sostenuto. Il valore di iscrizione originario della partecipazione così determinato viene modificato nei periodi successivi all'acquisizione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata. In particolare l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificati, per eliminare gli effetti di operazioni intra societarie e per tener conto di altre eventuali rettifiche necessarie secondo l'OIC 17, sono imputati nel Conto Economico della partecipante, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica nella voce D18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" o D19 a) "svalutazioni di partecipazioni" con contropartita, rispettivamente, l'incremento o riduzione delle voci delle partecipazioni interessate iscritte nell'attivo immobilizzato. Se il patrimonio netto della partecipata aumenta, in conseguenza di rivalutazione monetaria disposta in forza di leggi speciali, o diminuisce, per riduzione del capitale sociale o distribuzione di riserve, in misura corrispondente sarà rispettivamente aumentato o ridotto nello stato patrimoniale della partecipante il valore della partecipazione e quello della riserva non distribuibile. Tali variazioni non sono in ogni caso imputate nel conto economico. Nel caso di operazioni sul capitale che modificano la misura del patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società, la variazione di valore della partecipazione è iscritta alla stregua di un'operazione realizzativa effettuata con terzi che incrementa o riduce il valore della partecipazione con contropartita rispettivamente la voce D18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" o D19 a) "svalutazioni di partecipazioni". Il valore di iscrizione della partecipazione si svaluta in presenza di perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, computato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori interni o esterni alla Società, oppure ad una combinazione di essi, e non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un arco temporale breve. Tutte le valutazioni vengono effettuate separatamente per ogni singola partecipazione.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono iscritte al minore fra il costo (nella configurazione del FIFO) ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se, negli esercizi successivi, vengono meno i motivi di eventuali svalutazioni, viene ripristinato, in tutto o in parte, il valore originario.

Crediti e debiti

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo. I crediti sono

valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito. Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento. Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria. Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura. Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali. Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate. I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni

commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore fra il costo (calcolato, per quanto riguarda i titoli di debito, secondo il criterio del cd. "costo ammortizzato") ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno comportato l'iscrizione di un minor valore rispetto al costo, tale minor valore non viene mantenuto nei successivi esercizi.

Analogamente ai crediti ed ai debiti, il criterio del cd. "costo ammortizzato" non è applicato ai titoli di debito se gli effetti sono considerati irrilevanti rispetto al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori. Inoltre, come permesso dall'OIC nel Principio Contabile n. 14 Disponibilità liquide, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è riportato, nella specifica voce "attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria".

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri. I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili. Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo indici.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I corrispettivi delle cessioni si considerano conseguiti ed i costi di acquisizione dei beni si considerano sostenuti alla data in cui si verifica l'effetto traslativo o costitutivo della proprietà. I ricavi e i costi per prestazioni di servizi sono riconosciuti all'atto della ultimazione delle prestazioni stesse, fatta eccezione per i contratti da cui derivano corrispettivi periodici per i quali il riconoscimento avviene alla data di maturazione dei corrispettivi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee fra il valore

attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando le aliquote che si prevedono in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno. In particolare, le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate solo quando ne è ragionevolmente certo il realizzo.

Criteria di conversione delle poste in valuta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la Società non ha contabilizzato valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nel territorio dello Stato.

Altre informazioni

Operazioni rilevanti che hanno interessato l'esercizio

Nessuna operazione rilevante da menzionare.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Stante il fatto che non ci sono indicatori di perdita, siccome la Società sta procedendo con valori immateriali e materiali significativi, ha comunque redatto il test d'imparment che non ha evidenziato imparment loss.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 36.288.414.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 18.723 .

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, nel corso degli esercizi precedenti, per l'importo complessivo di euro 36.173.047 .

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 96.644, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano principalmente anticipi a fornitori.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2022	36.288.414
Saldo al 31/12/2021	38.797.311
Variazioni	-2.508.897

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.404.247	43.659.284	199.834	46.263.365
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.336.166	5.046.646	83.242	7.466.054
Valore di bilancio	68.081	38.612.638	116.592	38.797.311
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.047	-	-	2.047
Ammortamento dell'esercizio	51.405	2.439.591	19.949	2.510.945
Altre variazioni	-	-	1	1
Totale variazioni	(49.358)	(2.439.591)	(19.948)	(2.508.897)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.406.294	43.659.284	199.834	46.265.412
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.387.571	7.486.237	103.190	9.976.998
Valore di bilancio	18.723	36.173.047	96.644	36.288.414

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 20.235.799, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2022	20.235.799
Saldo al 31/12/2021	21.046.001
Variazioni	-810.202

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	42.539.131	3.933.511	4.733.153	3.304.136	105.464	54.615.395
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.279.854	3.631.540	3.863.579	2.794.421	-	33.569.394
Valore di bilancio	19.259.277	301.971	869.574	509.715	105.464	21.046.001
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	5.365	17.801	281.549	30.553	122.857	458.125
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(1.387)	(1.387)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	2.440	-	25.871	1.052	-	29.363
Ammortamento dell'esercizio	792.698	84.116	243.897	143.931	-	1.264.642
Altre variazioni	244	-	25.871	950	-	27.065
Totale variazioni	(789.529)	(66.315)	37.652	(113.480)	121.470	(810.202)
Valore di fine esercizio						
Costo	42.542.056	3.951.312	4.988.831	3.333.637	226.934	55.042.770
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.072.308	3.715.656	4.081.605	2.937.402	-	34.806.971
Valore di bilancio	18.469.748	235.656	907.226	396.235	226.934	20.235.799

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Stante il fatto che non ci sono indicatori di perdita, siccome la Società sta procedendo con valori immateriali e materiali significativi, ha comunque redatto il test d'imparment che non ha evidenziato imparment loss.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C..

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	10.079.249
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	466.065

	Importo
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	2.463.931

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

LEASING	NUMERO CONTRATTO	DESCRIZIONE DEL BENE	DURATA MESI	DECORRENZA	SCADENZA
BNL LEASING	A1A71752	RM 1.5T - SIEMENS	60	01/01/2019	01/09/2025
BNL LEASING	A1C02387	SISTEMA ROBOTICO DISINFEZIONE	60	01/06/2020	31/05/2025
BNL LEASING	A1C17602	ECOGRAFO FLEXO	60	01/10/2020	30/09/2025
CLARIS	19436	TAC DENTALE - INV 806 SIRA	60	24/10/2016	24/09/2021
CREDEMLEASING	SI209842	BIOMETRO IOLMASTER 500	60	01/08/2019	31/08/2024
CREDEMLEASING	SI209843	PIATTAFORMA ECOGRAFICA MULTIDISCIPLINARE HS70A	60	01/07/2019	31/07/2024
CREDEMLEASING	SI209865	AUTO CHERATO-REFRATTOMETRO, TONOMETRO, PROIETTORE COMPUTERIZZATO	60	01/08/2019	31/08/2024
CREDEMLEASING	SI209844	N.10 LETTI DEGENZA ELETTRICI A 4 SEZIONI	60	01/08/2019	31/08/2024
CREDEMLEASING	SI209845	TAVOLO OPERATORIO ORTOPEDICO	60	01/07/2019	31/07/2024
CREDEMLEASING	SI209846	SISTEMA TELECOMUNICAZIONI INTEGRATO CALLCENTER	60	01/07/2019	31/07/2025
CREDEMLEASING	SI220280	N.10 TELEMONITORAGGIO WIN@HOSPITAL	60	01/11/2020	31/10/2025
SG LEASING	SC371723	TAC - INV 816 SIEMENS	60	01/09/2017	20/05/2024
SG LEASING	SC372966	FLUOROSCOPIO - INV 825 ZIEHM IMAGING	60	01/01/2018	31/12/2022
SG LEASING	SC372967	02 SIST ANEST - INV 843 e 844 GE	60	01/01/2018	31/12/2022
SG LEASING	SC372968	PORTATILE PER RX - INV 839 SIEMENS	60	01/03/2018	28/02/2023
UBI LEASING	.06070592	IMMOBILE VIALE VENEZIA	191	01/05/2006	01/11/2023
UNICREDIT	LS 01666256	TAVOLO OP - INV 813 NUOVA BN	60	28/04/2017	28/04/2022
UNICREDIT	LS 01666198	LAMP SCIALITICA - INV 815 ZACCANTI - AMB CHG	60	09/05/2017	09/05/2022
UNICREDIT	LS 1666197	SISTEMA ANESTESIA	60	19/05/2017	19/05/2022
UNICREDIT	LS 1663362	n. 02 MAGNETO - INV 809 e 810 PROMETEO	60	01/03/2017	27/01/2022
UNICREDIT	IF-00779933	IMMOBILE VIA SANTINI 9	79	01/07/2016	01/01/2023
UNICREDIT	LS 1661169	ECOGRAFO HS70 - INV 807 FLEXO	60	02/12/2016	02/12/2021
UBI LEASING	6121810	IMMOBILE EX EPIFARM/GHC6	240	01/07/2010	01/07/2030

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	1.003
Saldo al 31/12/2021	1.003
Variazioni	0

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 103, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

I titoli immobilizzati sono stati iscritti alla voce B.III.3 dell'Attivo per euro 900.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	103	103	900
Valore di bilancio	103	103	900
Valore di fine esercizio			
Costo	103	103	900
Valore di bilancio	103	103	900

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 11.484.594. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -5.559.028.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al metodo FIFO.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 377.511.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	388.843	(11.332)	377.511
Totale rimanenze	388.843	(11.332)	377.511

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Crediti commerciali

I crediti verso clienti ammontano ad Euro 6.819.270 (Euro 9.155.582 al 31 dicembre 2021) e sono riferiti all'ordinaria attività aziendale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 341.077.

f.do svalutazione al 31/12/2021 euro 632.112

accantonamenti 2022 euro 0

rilasci/utilizzi 2022 euro 291.035

f.do svalutazione al 31/12/2021 euro 341.077

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La disciplina originaria è stata poi modificata e integrata dall'art. 3-quater D.L. n. 228/2021 convertito dalla L. 15/2022 e dall'art. 21 D.L. 50/2022 convertito dalla L. 91/2022, nonché dall'art.1 c.423 L.197/2022.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 377.610, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Si rimanda al paragrafo relativo alle imposte differite per una migliore descrizione.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 7.696.640.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.155.582	(2.336.312)	6.819.270	6.819.270	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	92.244	24.028	116.272	90.166	26.106
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	631.926	(254.316)	377.610		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	133.453	250.035	383.488	331.709	51.779
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.013.205	(2.316.565)	7.696.640	7.241.145	77.885

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 383.488.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Att. correnti-fornitori c/anticipi	103.983
Crediti verso altri	142.795
Depositi cauzionali entro l'esercizio	84.931

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali oltre l'esercizio	51.779

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.819.270	6.819.270
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	116.272	116.272
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	377.610	377.610
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	383.488	383.488
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.696.640	7.696.640

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio sono stati iscritti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni dei Crediti v/controllante per euro 2.377.976. Trattasi di crediti vantati nei confronti di GHC S.p.A. per un contratto di "Cash Pooling",

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	2.377.976	2.377.976
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.377.976	2.377.976

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.032.467, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.622.132	(5.609.409)	1.012.723
Denaro e altri valori in cassa	19.442	302	19.744
Totale disponibilità liquide	6.641.574	(5.609.107)	1.032.467

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 152.233.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	70	76	146
Risconti attivi	187.709	(35.622)	152.087
Totale ratei e risconti attivi	187.779	(35.546)	152.233

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2022	31/12/2021
Risconti attivi non finanziari correnti	80.394	57.466
Risconti attivi finanziari corrent	71.692	130.243
TOTALE	152.087	187.709

Ratei attivi	31/12/2022	31/12/2021
Ratei attivi commerciali correnti	146	0
Ratei attivi finanziari correnti	0	70

Totale	146	70
---------------	------------	-----------

I ratei e risconti attivi commerciali si riferiscono all'assicurazione all risk, servizi di manutenzione contrattuale bei di proprietà, pubblicità e propaganda, utenze varie.

I ratei e risconti attivi finanziari si riferiscono ai maxi canoni sui beni in leasing (attrezzature sanitarie).

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.663.044 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 84.084.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C. , nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	5.232.425	-	-		5.232.425
Altre riserve					
Varie altre riserve	1	-	2		2
Totale altre riserve	1	-	2		2
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(1.653.466)	-		(1.653.466)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.653.466)	1.653.466	-	84.083	84.083
Totale patrimonio netto	3.578.960	-	2	84.083	3.663.044

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva arrotondamento euro	3
Totale	2

Nel corso del 2021 si è registrato un decremento del Patrimonio netto di euro 1.825.965 è rispetto al saldo dell'esercizio precedente, riduzione interamente da ascrivere all'operazione di fusione (inversa) di GHCPJ6. In conseguenza della fusione, infatti, da un lato si è assunto, unitamente alle attività e passività della società GHCPJ6 incorporata, il relativo patrimonio netto ammontante, in particolare, ad Euro 300.000 e dall'altro, a fronte dell'annullamento della partecipazione totalitaria in San Francesco detenuta dalla stessa GHCPJ6 incorporata, si è proceduto con il simmetrico annullamento dell'intero patrimonio netto della Clinica San Francesco come

risultante alla data immediatamente antecedente a quella di retrodatazione contabile e, cioè, al 01/01/2021. A seguito delle operazioni contabili relative alla fusione effettuata nel 2021, sono state stornate la riserva di rivalutazione, la riserva legale e parte della riserva straordinaria.

Nel corso degli ultimi esercizi non sono state riscontrate ulteriori variazioni se non per la destinazione del risultato economico d'esercizio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.232.425	Capitale	A-B-C	5.232.425
Altre riserve				
Varie altre riserve	2	Utili		3
Totale altre riserve	2	Utili		3
Utili portati a nuovo	(1.653.466)			-
Totale	3.578.962			5.232.428
Quota non distribuibile				1.653.466
Residua quota distribuibile				3.578.962

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	316.550	316.550
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	197.500	197.500
Utilizzo nell'esercizio	166.550	166.550
Totale variazioni	30.950	30.950
Valore di fine esercizio	347.500	347.500

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2022	31/12/2021
Fondi cons. per rischi e oneri futuri	0	145.310
F.do rischi per cause sanitarie	347.500	171.240
Totale	347.500	316.550

Il fondo per rischi fiscali e differiti al 31/12/2021 ammontava a euro 145.310 e si riferiva a una potenziale passività per un ricalcolo dei contributi Enpam. Si è registrato un rilascio di euro 145.310 a fronte dell'adesione al protocollo d'intesa dal 28/7/2022; il fondo è stato quindi riclassificato in debiti verso Enpam.

Il fondo rischi per cause sanitarie ammontante a euro 347.500 si riferisce ad un accantonamento in via prudenziale su contenziosi di natura sanitaria con i pazienti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	738.176
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	59.097
Utilizzo nell'esercizio	65.791
Totale variazioni	(6.694)
Valore di fine esercizio	731.482

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 5.784.983, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Debiti verso soci

I debiti verso soci sono costituiti da debiti di natura finanziaria per un importo pari a euro 53.179.682 (di cui euro 49.588.806 oltre l'esercizio).

Debiti v/imprese controllanti

I debiti verso le imprese controllanti sono costituiti da debiti di natura commerciale per un importo pari a euro 165.466.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti vs amministratori	27.176
Deb. vs dip. per retrib. da corrisp.	396.147
Deb. vs dip. per ferie mat. e non godute	271.687
Deb.vs Associazioni Sindacali/Enti	715
Debiti vari	547

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 63.332.013.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	60.923.006	(7.743.324)	53.179.682	3.590.876	49.588.806	37.359.492
Debiti verso banche	4.167.038	(2.033.317)	2.133.721	2.133.721	-	-
Acconti	53.783	1.415	55.198	55.198	-	-
Debiti verso fornitori	5.327.205	457.778	5.784.983	5.784.983	-	-
Debiti verso controllanti	414.525	(249.059)	165.466	165.466	-	-
Debiti tributari	403.887	171.846	575.733	575.733	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	448.631	292.327	740.958	740.958	-	-
Altri debiti	638.883	57.389	696.272	696.272	-	-
Totale debiti	72.376.958	(9.044.945)	63.332.013	13.743.207	49.588.806	-

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Si evidenzia che gli unici debiti di durata residua superiore a cinque anni sono nei confronti del socio Garofalo Health Care S.p.A.

I debiti verso soci si riferiscono a finanziamenti effettuati nell'esercizio 2021 dal socio Garofalo Health Care S.p.A.

Le altre variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	53.179.682	53.179.682
Debiti verso banche	2.133.721	2.133.721
Acconti	55.198	55.198
Debiti verso fornitori	5.784.983	5.784.983
Debiti verso imprese controllanti	165.466	165.466
Debiti tributari	575.733	575.733
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	740.958	740.958
Altri debiti	696.272	696.272
Debiti	63.332.013	63.332.013

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	53.179.682	53.179.682

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	2.133.721	2.133.721
Acconti	55.198	55.198
Debiti verso fornitori	5.784.983	5.784.983
Debiti verso controllanti	165.466	165.466
Debiti tributari	575.733	575.733
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	740.958	740.958
Altri debiti	696.272	696.272
Totale debiti	63.332.013	63.332.013

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine..

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Come indicato in precedenza sono in essere delle posizioni debitorie nei confronti della società controllante.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 88.004.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni espone nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.905	8.147	13.052
Risconti passivi	60.167	14.785	74.952
Totale ratei e risconti passivi	65.072	22.932	88.004

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2022	31/12/2021
Risconti passivi	32.321	66.167
Risconti pass. non finanz. non correnti	42.632	0
Totale	74.952	60.167

Ratei passivi	31/12/2022	31/12/2021
Ratei passivi su assicurazioni	13.052	4.905
Totale	13.052	4.905

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 35.093.889.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi prest. serv. degenze conv. Reg.	7.051.930
Ricavi prest. deg. conv. Fuori reg.	5.351.441
Ricavi prest serv. deg (acuzie) - priv.	1.611.957
Ricavi prest serv deg (acuzie) a/d-enti	1.776.659
Day hospital/day surgery conv. regione	2.984.969
Day hospital/day surgery conv. fuori reg	987.012
Ric. prest. ambul. conv. regione (netto)	8.917.624
Ric. prest. ambul. conv. f. reg. (Netto)	401.938
Ric prest serv amb/prest spec - privati	3.865.817
Ric prest serv amb/prest spec - ass dir.	930.041
Riabilitazione (deg./lungo.) conv. reg.	464.409
Riabilitazione (deg./lungo.) conv. F.reg.	581.740
Riabilitazione (degenza / lungo) - priv.	54.569
Riabilitaz (deg / lungo) - ass dir	87.957
Day hospital - Riabilitaz. privati	272
Day hospital / day surgery a/d-enti	25.555
Totale	35.093.889

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	35.093.889
Totale	35.093.889

La voce "Altri ricavi e proventi" è composta:

- proventi diversi terzi per euro 134.885;
- proventi da recupero spese euro 17.405;
- plusvalenze da alienazione cespiti euro 50;
- sopravvenienze attive per euro 121.461;
- rilascio fondi svalutazioni e rischi per euro 144.691;
- proventi da crediti d'imposta per euro 104.872;
- contributi in conto esercizio per euro 51.947.

Costi della produzione

B) Costi della produzione	31/12 /2022	31/12 /2021	Variazione
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.465.763	5.893.828	-428.065
7) per servizi	13.940.974	14.050.857	-109.883
8) per godimento di beni di terzi	996.040	1.108.114	-112.074
9) per il personale:			
a) salari e stipendi	5.806.208	5.483.054	323.154
b) oneri sociali	1.721.289	1.609.017	112.272
c) trattamento di fine rapporto	476.391	415.967	60.424
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) altri costi	27.002	14.763	12.239
Totale salari e stipendi	8.030.890	7.522.801	508.089
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.510.945	2.618.273	-107.328
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.264.642	1.603.497	-338.855
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	88.528	-88.528
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.775.587	4.310.298	-534.711
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.332	-12.325	23.657
12) accantonamenti per rischi	197.500	110.240	87.260
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	1.699.549	743.183	956.366
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	34.117.635	33.726.996	390.639

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 34.117.635.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 800.

Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Di seguito si forniscono, in base all'origine, informazioni sui proventi da partecipazioni diversi dai dividendi, che compongono la voce C.15 di Conto economico.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	40.332
Altri	941.864
Totale	982.196

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

IRES	
RISULTATO ESERCIZIO	84.083
VARIAZIONI IN AUMENTO	3.072.341
VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	1.053.208
IMPONIBILE IRES	2.103.216

PERDITE E ACE	1.754.457
IMPONIBILE IRES	348.759
IRES 24%	83.702

IRAP

A-B - personale e fondi	9.781.912
VARIAZIONI IN AUMENTO	2.850.749
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	616.692
TOTALE DEDUZIONI	7.838.477
IMPONIBILE IRAP	4.177.492
IRAP 3,9%	162.922

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza:

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;

- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	246.624
Imposte anticipate: IRES	261.227
Imposte anticipate: IRAP	-6.911
Totale imposte anticipate	254.316
Totale imposte (20)	500.940

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.471.737	625.457
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	(1.471.737)	(625.457)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(614.444)	(17.482)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	261.227	(6.911)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(353.217)	(24.393)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdite fiscali	1.334.515	(829.313)	505.202	24,00%	121.248	0,00%	0
F.do svalutazione crediti	632.112	(291.035)	341.077	24,00%	81.858	0,00%	0
F.do accantonamento rischi	171.240	176.260	347.500	24,00%	83.400	3,90%	13.553
Avviamento	271.259	0	271.259	24,00%	65.102	3,90%	10.579
Ammortamento marchio	5.749	949	6.698	24,00%	1.608	3,90%	261
F.do rischi e oneri futuri	145.310	(145.310)	0	0,00%	0	0,00%	0

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	186
Operai	16
Totale Dipendenti	202

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	279.022	37.440

I compensi spettanti agli amministratori e dei Sindaci sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	15.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 5.232.425, è rappresentato da quote. Si ricorda che dal 22/09/2021 trattasi di Società a responsabilità limitata.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso

dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione	
Garofalo Healthcare Spa	Controllante	503.600	Ribaltamento costi controllante	costi
Perazzini Dott. Piergiuseppe	Presidente CdA	1.137.675	Compensi attività professionale	costi
Perazzini Dott. Piergiuseppe	Presidente CdA	2.217	Prestazione di servizi	ricavi
L'Eremo Di Miazzina	Controllata dalla controllante	6.494	Prestazione di servizi	costi

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Raffaele Garofalo & C. S.a.p.a	Garofalo Health Care S.p.a.
Città (se in Italia) o stato estero	Roma	Roma
Codice fiscale (per imprese italiane)	04791701008	06103021009
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Roma	Roma

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

A partire dall'esercizio 2021 la società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Garofalo Health care S.p.A. la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 100%) imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Garofalo Health Care S.p.A. e riferito all'esercizio 2021.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti per la società Garofalo Health Care S.p.A. i dati essenziali esposti in migliaia di euro del bilancio d'esercizio al 31/12/2021, ultimo bilancio approvato.

Poichè la società Garofalo Health care S.p.A. è società quotata in borsa dal 2018, il bilancio riportato è riclassificato secondo i principi contabili International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB).

	2021	2020
Avviamento	0	0
Altre attività immateriali	49.700	73.140
Immobili, impianti e macchinari	5.075.151	5.381.448
Investimenti immobiliari	0	0
Partecipazioni	197.505.123	163.567.094
Altre attività finanziarie non correnti	129.996.301	8.648.718
Altre attività non correnti	0	0
Imposte differite attive	204.605	41.437
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	332.830.880	177.711.837
Rimanenze	0	0
Crediti commerciali	1.718.042	1.681.536
Crediti tributari	1.174.888	1.532.057
Altri crediti e attività correnti	5.533.383	3.006.120
Altre attività finanziarie correnti	14.504.984	4.108.848
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.616.348	983.485
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	25.547.646	11.312.046
TOTALE ATTIVO	358.378.526	189.023.883
	31.570.000	28.700.000
	470.944	393.658
Altre Riserve	152.376.017	115.603.967
	1.225.969	1.545.718
	185.642.929	146.243.343
Fondi rischi ed oneri	0	0
	93.481	79.551

Debiti Finanziari non correnti	117.620.314	14.134.529
Altre passività non correnti	0	0
Imposte differite passive	52.882	1.282
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	117.766.677	14.215.362
Debiti commerciali	392.868	570.471
Debiti Finanziari correnti	52.149.704	26.404.624
Debiti tributari	1.185.946	1.186.435
Altre passività correnti	1.240.401	403.649
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	54.968.919	28.565.178
TOTALE PASSIVO	172.735.597	42.780.540
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	358.378.526	189.023.883

	2021	2020
	Dicembre	Dicembre
Ricavi da prestazioni di servizi	4.600.001	3.799.998
Altri ricavi	57.663	201.587
TOTALE RICAVI	4.657.664	4.001.585
Costo per materie prime e materiali di consumo	24.558	34.144
Costi per servizi	5.329.344	3.333.258
di cui oneri non ricorrenti		
Costi del personale	2.178.410	1.974.096
Altri costi operativi	862.340	604.761
Incrementi di immobilizzazioni per costi interni	0	0
	8.394.652	5.946.259
	(3.736.988)	(1.944.674)
Ammortamenti e svalutazioni	349.626	243.937
Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	0	0
	349.626	243.937
RISULTATO OPERATIVO	(4.086.613)	(2.188.610)
Proventi finanziari	4.890.337	3.899.098
Oneri finanziari	(1.230.402)	(746.281)
Risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3.659.935	3.152.817
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(426.679)	964.207
Imposte sul reddito	1.652.648	581.511
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.225.969	1.545.718

Si evidenzia che la società Garofalo Health Care S.p.a che esercita l'attività di direzione e coordinamento ha redatto il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2021.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 84.083 , come segue:

- il 5%, pari a euro 4.204, alla riserva legale;
- euro 79.879 a copertura delle perdite esercizi precedenti.

Nota integrativa, parte finale

Verona, 27 febbraio 2022
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Perazzini Piergiuseppe

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Baso Adriano, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



Clinica San Francesco S.r.l. Casa di Cura Privata

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



**Building a better
working world**

EY S.p.A.
Via Bartolo, 10
06122 Perugia

Tel: +39 075 5750411
Fax: +39 075 5722888
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
Clinica San Francesco S.r.l. Casa di Cura Privata

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Clinica San Francesco S.r.l. Casa di Cura Privata (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombarda, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla C.C. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione: 0434060581 - numero R.E.A. di Milano 606159 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Razioni Legali al n. 70947 Pubblicato sulle G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1995
Iscritta all'Albo Societale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 10/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Clinica San Francesco S.r.l. Casa di Cura Privata sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Clinica San Francesco S.r.l. Casa di Cura Privata al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Clinica San Francesco S.r.l. Casa di Cura Privata al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Clinica San Francesco S.r.l. Casa di Cura Privata al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 14 marzo 2023

EY S.p.A.


Stefano Tonerini
(Revisore Legale)

"Ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, si dichiara che il presente documento e' conforme all'originale depositato presso la societa'".

CLINICA SAN FRANCESCO S.r.L. – CASA DI CURA PRIVATA

Sede legale: Via Monte Ortigara 21/B, 37127, Verona

Capitale Sociale: Euro 5.232.425 i.v.

Iscritta presso il Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Verona n. 00420560237

REA: VR-70903

Partita IVA 00420560237, codice fiscale 00420560237

P.IVA gruppo IVA: 03831150366

Società con Unico Socio soggetta ad attività di direzione e coordinamento di GHC S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

Al Socio Unico di CLINICA SAN FRANCESCO S.R.L. – CASA DI CURA PRIVATA

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 l'attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale, nominato con Assemblea dei Soci in data 9 aprile 2021, per gli esercizi 2021-2022-2023, presenta la relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice civile relativa alle attività di vigilanza previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio ha rassegnato le dimissioni il sindaco effettivo dott. Capitani Luigi ed è stato nominato sindaco effettivo il dott. Capitani Marco.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione il 27 febbraio u.s. nel termine di legge.

La Società ha conferito, su motivata proposta del Collegio Sindacale, con delibera della Assemblea del 22 settembre 2021, l'incarico per la revisione legale alla società di revisione EY S.P.A. per gli esercizi 2021, 2022 e 2023. Ci ha, quindi, consegnato la Relazione in data odierna, contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste, Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'anno 2022 l'attività tipica svolta da CLINICA SAN FARNCESCO S.R.L. - CASA DI CURA PRIVATA non è mutata rispetto agli esercizi precedenti ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale.

Nel corso dell'esercizio abbiamo regolarmente svolto le riunioni di cui all'art. 2404 C.C. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti da tutto il Collegio per approvazione unanime.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza, nominato con Cda del 01/09/2022 durata incarico anni 3, e dall'attività svolta nel corso dell'anno 2022 emerge un giudizio positivo sulle procedure previste dal Modello 231 e pertanto adeguate a contrastare i reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e successivi aggiornamenti.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, tenuto anche conto del recente provvedimento D. Lgs. 17 giugno 2022 n. 83 concernente il codice della Crisi di Impresa, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con riferimento all'adeguatezza dell'assetto amministrativo, il recente provvedimento D. Lgs. 17 giugno 2022 n. 83 concernente il codice della Crisi di Impresa, tra le molte altre innovazioni, ha

modificato, in particolare, gli indici di allerta già previsti il 16 marzo 2019. Conseguentemente il Collegio Sindacale, in aggiunta degli abituali accertamenti, ha svolto ulteriori attività di verifica, nell'ambito della vigilanza sull'adeguatezza degli assetti organizzativi.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Si segnala inoltre:

- che non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C.;
- che non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 C.C. né esposti da parte di terzi;
- che non sono state fatte dal Collegio denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7 C.C.;
- che nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa. Gli Amministratori hanno inoltre predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.C.

È stato esaminato il progetto di bilancio, verificando la sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e la sua struttura ed è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione, e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nella propria relazione, il soggetto incaricato della revisione legale è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale e sull'eventuale esistenza di una significativa incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, senza che nulla venisse segnalato.

Per quanto a nostra conoscenza l'Organo Amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 C.C.

Ai sensi dell'articolo art. 2426, comma 1, numero 5) C.C. non risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi per impianto ed ampliamento in quanto completamente ammortizzati.

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, per l'importo complessivo netto di euro 36.173.047. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate nuove imputazioni a suddetta voce. La voce "Ammortamento Avviamento" incide sul risultato d'esercizio 2022 per euro 2.439.591 di cui euro 2.140.784 relativi alla fusione del 2021 con "GHC Project 6 S.r.l."

Sono stati esposti in apposita sezione della nota integrativa, ai sensi dell'art. 2497 bis c.c., i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del GHC S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

In merito alla proposta dell'Organo di Amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei Soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 84.083.

Siamo inoltre d'accordo con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio come proposto dagli amministratori in nota integrativa.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale, invitiamo il Socio ad approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.


Verona/Parma/Roma li 14 marzo 2023

I Sindaci

Dott. Baso Adriano

Dott. Del Bue Guido

Dott. Capitani Marco



Handwritten signatures of the three syndics: Adriano Baso, Guido Del Bue, and Marco Capitani.

"Ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, si dichiara che il presente documento e' conforme all'originale depositato presso la societa'".

CLINICA SAN FRANCESCO S.R.L. -
CASA DI CURA PRIVATA

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla
Gestione al
bilancio
d'esercizio
chiuso al

31/12/2022

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2022
al 31/12/2022

Sede in Via MONTE ORTIGARA 21/B, 37127 VERONA VR
Società a responsabilità limitata con socio unico
Soggetta attività di direzione e coordinamento: Garofalo Health Care S.p.a.
Capitale sociale euro 5.232.425 **interamente versato**
Partita IVA e Codice Fiscale Nr. Reg. Imp. 00420560237
Iscritta al Registro delle Imprese di Verona
Nr. R.E.A. 0070903
Cod. Fiscale 00420560237

CLINICA SAN FRANCESCO S.R.L. - CASA DI CURA PRIVATA

Relazione sulla Gestione

Introduzione

Signori soci,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2022, che hanno portato un Utile di euro 84.083 .

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2022 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

STORIA DELLA SOCIETÀ

La Clinica San Francesco è stata fondata nel 1956 con l'obiettivo di creare una nuova istituzione per soddisfare le crescenti necessità assistenziali dei cittadini veronesi, in campo ortopedico e traumatologico e non solo.

Negli anni '90 la direzione sceglie di dare alla struttura un deciso indirizzo chirurgico con le specializzazioni di Ortopedia e Traumatologia, Chirurgia Generale, Chirurgia Plastica ed Estetica e Oculistica. L'organico di medici e paramedici viene progressivamente ampliato e vengono avviate collaborazioni con specialisti d'eccellenza in diversi campi, che contribuiscono a consolidare l'identità della Clinica come centro di chirurgia all'avanguardia. Nel periodo 2000/2010 viene attivato il servizio di ricovero giornaliero (Day-Hospital). Il percorso intrapreso porta, dunque, ad un pieno sviluppo dell'attività operatoria e quindi dei ricoveri, sia in regime di degenza ordinaria sia di Day Hospital. L'attività ambulatoriale è ugualmente incrementata anche grazie all'attivazione delle più sofisticate attrezzature diagnostiche, ad esempio quelle per la risonanza magnetica nucleare (RMN) e la tomografia assiale computerizzata (TAC). A seguito dell'emanazione della Dgr. 3223/02 la Clinica amplia ulteriormente la propria dotazione ospedaliera, arrivando a 92 posti letto. Con l'apertura degli ambulatori e l'offerta di alcuni importanti servizi diagnostici come la Cardiologia, l'Endoscopia Digestiva e la Medicina di Laboratorio, la Clinica San Francesco diviene una delle più importanti cliniche della città di Verona e del Veneto, proseguendo nel suo percorso di radicamento nel territorio nazionale e perfezionamento dei servizi assistenziali per i cittadini.

Nel 201 la Clinica è la prima struttura in Europa ad intraprendere la strada della chirurgia robotica in ortopedia.

La Clinica San Francesco oggi è una struttura privata accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale, specializzata in ortopedia e traumatologia e sede del CORE – Centro di Ortopedia Robotica Europeo.

Presente a Verona con due sedi, è in grado di offrire ai propri pazienti un'ampia gamma di servizi ambulatoriali, con visite specialistiche ed esami diagnostici mirati, e interventi chirurgici eseguiti con le più moderne e avanzate tecnologie del settore. All'interno della

CLINICA SAN FRANCESCO S.R.L. - CASA DI CURA PRIVATA

Relazione sulla Gestione

Clinica è inoltre accreditato un reparto di Day Surgery, sia ortopedico sia chirurgico ed un reparto di riabilitazione funzionale.

La Clinica è altresì rinomata per la chirurgia plastica e ricostruttiva, rappresentando un polo di eccellenza nell'ambito della chirurgia senologica grazie alla presenza del Prof. Gino Rigotti, a cui si deve l'introduzione, nel mondo, della tecnica di ricostruzione della mammella mediante autotrapianto di tessuto adiposo.

La Clinica San Francesco di Verona eroga numerose prestazioni diagnostiche, anche strumentali, sia in regime di ricovero ordinario che ambulatoriale. I medici e il personale della Clinica lavorano ogni giorno per raggiungere livelli di efficienza e di eccellenza sempre più alti, senza mai trascurare l'importanza dei bisogni psicologici e sociali dei pazienti.

L'attività formativa e un continuo aggiornamento in ambito medico sono alla base del successo di questa struttura clinica all'avanguardia, in cui collaborano tra loro medici e chirurghi specialisti altamente qualificati.

La Clinica San Francesco nel 2019 è stata riconosciuta dalla Regione Veneto come "Struttura di riferimento per la chirurgia robotica ortopedica". La Giunta Regionale del Veneto con deliberazione del 14 maggio 2019 ha individuato la clinica veronese come struttura ospedaliera competente, specializzata e dedicata alla chirurgia robotica ortopedica. L'attribuzione di tale ruolo è avvenuto nell'ambito della riorganizzazione della rete ospedaliera regionale prevista dal Piano socio sanitario regionale 2019-2023.

STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

La mission della società è la creazione di valore per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività sociali: soci, clienti e dipendenti.

Tale obiettivo è perseguito attraverso l'offerta di servizi e soluzioni che riteniamo essere in linea con le esigenze del mercato.

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- assemblea dei soci, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando il consiglio di amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo statuto;
- consiglio di amministrazione, che opera per il tramite degli amministratori delegati;
- collegio sindacale;
- società di revisione.

Il consiglio di amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per statuto non siano espressamente riservati all'assemblea e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

Il collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati dall'assemblea dei soci, che durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica.

CLINICA SAN FRANCESCO S.R.L. - CASA DI CURA PRIVATA

Relazione sulla Gestione

Le responsabilità manageriali più alte all'interno della società sono attribuite al Presidente del Consiglio di Amministrazione ad alcuni Consiglieri Delegati e per procura notarile al Diretto Generale.

La società si è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Caratteristiche della società in generale

Descrizione contesto e risultati

In ambito chirurgico è stata attuata una profonda riorganizzazione sulla Programmazione Ricoveri che ha permesso di recuperare un inizio 2022 sotto tono. È stata proposta una pianificazione a lungo raggio con l'inserimento di nuove Equipe che, ad oggi, sono completamente integrate.

Nel corso del 2022 sono stati inoltre affidati a Clinica San Francesco dei budget incrementali con l'obiettivo di abbattere le liste d'attesa sul territorio che sono stati completamente raggiunti.

L'attività di ricovero ha mostrato quindi:

- un incremento rispetto a quanto previsto sul lato del Budget Regionale;
- un incremento rispetto a quanto previsto sul lato del Budget Fuori Regione, in particolar modo su attività di Alta Complessità;
- un incremento rispetto a quanto previsto sul lato del Budget Solvenza.

Nel corso del 2022 è rientrata l'emergenza Covid ed è rientrato il personale precedentemente sospeso causa mancata vaccinazione.

È stato fornito ad AULSS un cronoprogramma aggiornato circa i lavori di ristrutturazione del Blocco Operatorio con scadenza 2026.

La Regione Veneto con Delibera della Giunta Regionale n. 1397/2022 dell'11 novembre 2022, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale il 16 dicembre 2022, ha approvato i criteri per la determinazione dei tetti di spesa per gli anni 2022 e 2023 in relazione all'assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale erogata nei confronti dei cittadini non residenti nel Veneto da parte di erogatori ospedalieri privati accreditati e quelli esclusivamente ambulatoriali. In particolare tale Deliberazione prevede:

- di utilizzare quale criterio per l'assegnazione dei tetti di spesa in questione il valore del fatturato consuntivo del 2019, al netto del ticket per la parte ambulatoriale, così come risultante nei bilanci consuntivi dell'anno 2019 delle aziende sanitarie;
- di incaricare i Direttori Generali delle Aziende ULSS di ubicazione territoriale di assegnare a ciascun erogatore ospedaliero privato accreditato il tetto di spesa, in un unico importo, per l'erogazione sia delle prestazioni di ricovero ospedaliero che

CLINICA SAN FRANCESCO S.R.L. - CASA DI CURA PRIVATA

Relazione sulla Gestione

- di specialistica ambulatoriale e a ciascun erogatore esclusivamente ambulatoriale il tetto di spesa per l'erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale;
- che le prestazioni erogate in supero ai tetti di spesa, verranno riconosciute, con successivo provvedimento, nei limiti delle quote effettivamente riconosciute ed assegnate alla Regione del Veneto in sede di approvazione delle matrici di mobilità interregionale dell'anno di riferimento
 - che le disposizioni di cui alla richiamata Deliberazione decorrono dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2023.

Sin da subito, sulla base di quanto promulgato, il perimetro applicativo di tale deliberazione non è apparso chiaro e identificabile, tanto che la Società ha chiesto chiarimenti interpretativi sia con l'ausilio delle principali associazioni di categoria sia mediante l'invio di una lettera ufficiale alla Regione Veneto. In assenza di chiarimenti, la Società in data 10 febbraio 2023 ha impugnato la Deliberazione ritenendola illegittima e in contrasto con la giurisprudenza consolidata in materia nella parte in cui si presenta retroattiva, al fine di chiederne l'annullamento, previa concessione delle misure cautelari più idonee, prima fra tutte la sospensione della sua efficacia con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2022.

In base al parere del Legale incaricato si ritiene remoto il rischio di soccombenza nel contenzioso, e di conseguenza anche il rischio del mancato riconoscimento dei crediti vantati verso le ULSS per l'attività svolta nell'anno 2022, in eccesso rispetto ai tetti di spesa stabiliti dalla DGR 1397/2022.

Si segnala, infine che, pur confidando in una positiva evoluzione del ricorso presentato per l'annullamento della DGR 1397/2022, non si può escludere per l'anno 2023 una limitazione dei ricavi per le prestazioni erogate nei confronti di pazienti non residenti nel veneto, proprio a seguito dei tetti di spesa fissati dalla stessa deliberazione richiamata nelle informazioni di carattere generale della presente relazione.

Situazione generale della società

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 3.663.045.

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 1.032.467.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 6.819.270: la maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 13.831.211, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 5.784.983 e delle banche per euro 2.133.721. Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro -2.346.616 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Escludendo dall'attivo circolante le rimanenze finali e le immobilizzazioni destinate alla vendita si ottiene un valore pari a euro 11.107.083. Se confrontiamo tale valore con il passivo a breve notiamo la buona struttura patrimoniale della società.

CLINICA SAN FRANCESCO S.R.L. - CASA DI CURA PRIVATA

Relazione sulla Gestione

Infatti gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

A garanzia di tale solvibilità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

Il fatturato complessivo ammonta a euro 35.671.156 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione di euro 1.924.948.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Analisi della redditività

La tabella che segue propone il **Conto economico riclassificato** secondo il criterio della pertinenza gestionale ed evidenzia alcuni **margini e risultati intermedi di reddito**.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Ricavi delle vendite	35.093.889
Produzione interna	(0)
Altri ricavi e proventi	577.267
Valore della produzione operativa	35.671.156
Costi esterni operativi	(20.399.596)
Valore aggiunto *	15.271.560
Costi del personale	(8.030.890)
Oneri diversi di gestione tipici	(1.714.062)
Costo della produzione operativa	(30.144.548)
Margine operativo lordo	5.526.608
Ammortamenti e accantonamenti	(3.973.087)
Margine operativo netto	1.553.521
Risultato dell'area finanziaria	(968.498)
Risultato corrente	585.023
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0)
Componenti straordinari	(0)
Risultato ante imposte	585.023
Imposte sul reddito	(500.940)
Risultato netto	84.083

Indici economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

CLINICA SAN FRANCESCO S.R.L. - CASA DI CURA PRIVATA

Relazione sulla Gestione

Descrizione indice	31/12/2022	31/12/2021
ROE - (Return on Equity)	2,30%	-46,20%
ROI - (Return on Investment)	2,73%	0,03%
ROA - (Return on Assets)	2,28%	0,02%
ROS - (Return on Sales)	4,43%	0,06%

ROE - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato netto dell'esercizio}}{\text{Mezzi propri}}$$

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il *ROI* è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale operativo investito}}$$

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROA - (Return on Assets)

Il *ROA* indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. E' definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Totale attivo}}$$

ROS - (Return on Sales)

Il *ROS* è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Ricavi}}$$

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Analisi patrimoniale-finanziaria

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità e solvibilità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato

CLINICA SAN FRANCESCO S.R.L. - CASA DI CURA PRIVATA

Relazione sulla Gestione

Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo “finanziaria”. Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Imm. immateriali	36.288.414	Capitale sociale	5.232.425
Imm. materiali	20.235.799	Riserve	(1.569.380)
Imm. finanziarie	78.888		
Attivo fisso	56.603.101	Mezzi propri	3.663.045
Magazzino	529.598		
Liquidità differite	9.996.877		
Liquidità immediate	1.032.467		
Attivo corrente	11.558.942	Passività consolidate	50.667.788
		Passività correnti	13.831.211
Capitale investito	68.162.043	Capitale di finanziamento	68.162.043

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato “logicamente” al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2022	31/12/2021
Margine di struttura	-52.940.056	-56.265.355
Autocopertura del capitale fisso	0,06	0,06
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	-2.272.268	2.227.042
Indice di copertura del capitale fisso	0,96	1,04

Il Margine di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Mezzi propri – Attivo fisso

L' Autocopertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

CLINICA SAN FRANCESCO S.R.L. - CASA DI CURA PRIVATA

Relazione sulla Gestione

	Mezzi propri
	Attivo fisso

Il Capitale circolante netto di medio e lungo periodo è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{(Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso}$$

L' Indice di copertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri + Passività consolidate	
Attivo fisso	

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2022	31/12/2021
Quoziente di indebitamento complessivo	17,61	20,54
Quoziente di indebitamento finanziario	15,17	18,32

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività consolidate + Passività correnti	
Mezzi propri	

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività di finanziamento	
Mezzi propri	

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2022	31/12/2021
Margine di disponibilità	-2.272.268	2.227.042
Quoziente di disponibilità	0,84	1,15
Margine di tesoreria	-2.801.866	1.650.420
Quoziente di tesoreria	0,80	1,11

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

CLINICA SAN FRANCESCO S.R.L. - CASA DI CURA PRIVATA

Relazione sulla Gestione

Attivo corrente – Passività correnti

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Attivo corrente
Passività correnti

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate) – Passività correnti

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate)
Passività correnti

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta, in prima approssimazione, il rischio d'incorrere in perdite a causa dell'inadempienza o dell'insolvenza dei debitori.

I crediti commerciali vantati dalla società riguardano principalmente strutture sanitarie pubbliche per le quali non si ritiene sussista un particolare rischio di insolvenza. Il valore contabile iscritto in bilancio esprime il valore di presumibile realizzo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità origina dalla probabilità d'incorrere nella difficoltà di adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni.

La Società gestisce e programma i flussi di cassa con conseguente riduzione dei rischi. Le disponibilità liquide sono costituite da giacenze di conto corrente bancario. Le condizioni economiche sono regolate a condizioni di mercato.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse deriva dalle modifiche nei tassi d'interesse sul mercato.

Rischio operativo

Il rischio operativo esprime il rischio di passività derivanti dall'inadeguatezza o dal mancato funzionamento di procedure, risorse umane e sistemi interni come anche da eventi esterni. La Società si è dotata di una struttura organizzativa e di un sistema di gestione con procedure atte a prevenire ed eventualmente contenere i rischi relativi all'inadeguatezza della propria struttura al rispetto delle norme, nonché i rischi di errore e frode.

L'andamento economico della Società dipende fortemente dalle politiche sanitarie della regione di appartenenza. Infatti la normativa è demandata a livello centrale all'autonomia normativa di ciascuna Regione, che sulla base del "Piano Sanitario Nazionale", adottato dal

CLINICA SAN FRANCESCO S.R.L. - CASA DI CURA PRIVATA

Relazione sulla Gestione

Governo su proposta del Ministero della Salute, redige il “Piano Sanitario Regionale” che rappresenta il piano strategico degli interventi per gli obiettivi di salute e il funzionamento dei servizi per soddisfare la popolazione regionale.

Responsabilità amministrativa D.Lgs. 231/2001

La Società si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 al fine di ottimizzare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle attività aziendali, integrato con le misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche “*nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale*” (art. 2428 c.2).

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Il clima aziendale si conferma buono e collaborativo. Si precisa che nel corso dell'anno non ci sono stati infortuni di durata medio/lunga, né malattie professionali denunciate.

RICERCA E SVILUPPO

Nessuna attività particolare.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

La società è parte di un Gruppo di imprese di cui la capogruppo è la società Raffaele Garofalo & C. S.a.p.a.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Garofalo Health S.p.A.

I rapporti tra le società del Gruppo sono di natura commerciale e rientrano nella normale attività.

Si rimanda alla nota integrativa per una migliore descrizione delle operazioni infragruppo

La società Casa di Cura San Francesco S.r.l. non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 27 del Decreto Legislativo 127/1991.

CLINICA SAN FRANCESCO S.R.L. - CASA DI CURA PRIVATA

Relazione sulla Gestione

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile

AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Trattandosi di una Società a responsabilità limitata non sono presenti azioni.
Alla data di chiusura del bilancio e negli esercizi precedenti non si sono verificati acquisti di azioni di società controllanti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda il futuro della nostra azienda, riteniamo opportuno informarvi dei seguenti aspetti che formano le linee principali del nostro intervento nei prossimi mesi.

La riorganizzazione della Programmazione Ricoveri iniziata nel 2022 ci ha permesso di programmare a lungo raggio l'attività del 2023 in ottica raggiungimento budget. Per quanto riguarda l'area ambulatoriale si implementeranno, nel corso del 2023, le nostre attività in particolar modo nelle seguenti 4 macro aree: Cardiologia; Fisioterapia; Diagnostica per Immagini; Altre Branche / Laboratorio Analisi.

In un'ottica di miglioramento continuo dell'offerta e del patient journey all'interno della Clinica si lavorerà per efficientare i percorsi all'interno della Clinica.

Il 2023 vedrà un importante impegno in campo IT per una più completa digitalizzazione della Struttura.

SEDI SECONDARIE

La nostra società opera nella sede legale, dove risiedono anche gli uffici amministrativi e la sede dell'attività. La struttura, che può considerarsi come unica, è sita in Verona tra Via Monte Ortigara e Verona Via Santini. Presso la sede di Via Monte Ortigara vengono erogati servizi ambulatoriali specialistici, di diagnostica, di riabilitazione e di chirurgia ortopedica e generale. La struttura può contare su 77 posti letto per il ricovero e la cura in regime ordinario o di day surgery.

E' presente un'unità locale in Verona Viale Venezia n. 123. Il Centro Diagnostico situato in Corso Venezia invece offre trattamenti fisioterapici, visite specialistiche e servizi di diagnostica. La struttura dispone anche di un servizio privato di fisioterapia, dotato di una palestra riabilitativa completamente attrezzata.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, gli amministratori ritengono di formulare una proposta basata sui seguenti punti:

- accantonamento del 5% alla riserva legale per un importo pari a euro 4.204;

CLINICA SAN FRANCESCO S.R.L. - CASA DI CURA PRIVATA

Relazione sulla Gestione

- accantonamento a riserva straordinaria di una ulteriore quota di utile pari a euro 78.879.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2022 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Luogo e data
VERONA, 27/02/2023

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente PERAZZINI PIERGIUSEPPE

Ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, si dichiara che il presente documento e' conforme all'originale depositato presso la societa'".

Clinica San Francesco S.r.l. (socio unico)

Sede legale: Via Monte Ortigara 21/B, 37127, Verona

Capitale Sociale: Euro 5.232.425 i.v.

Iscritta presso il Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Verona n. 00420560237 REA: VR-70903

Partita IVA 03831150366, codice fiscale 00420560237

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di GHC S.p.A.

VERBALE DELLA RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

In data 29 marzo 2023, alle ore 15.00 in Verona (VR) presso la sede della Società in Via monte Ortigara 21/b, si è tenuta, in forma totalitaria, l'Assemblea dei Soci di Clinica San Francesco S.r.l. al fine di discutere e deliberare in merito al seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022. Relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2022. Relazione del Collegio Sindacale e relazione della Società di Revisione. Esame ed approvazione della proposta del Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato d'esercizio. Delibere inerenti e conseguenti.

Ai sensi dell'art. 11 dello statuto sociale, assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Piergiuseppe Perazzini, che chiama a svolgere le funzioni di Segretario il rag. Alberto Corso, che accetta.

Il Presidente constata e dà atto che:

- è collegato in audio-conferenza e legittimato ad intervenire alla presente Assemblea il Socio unico Garofalo Health Care S.p.A. titolare di c.n. euro 5.232.425 nella persona dell'amministratore delegato Avv. Maria Laura Garofalo;
- sono presenti del Consiglio di Amministrazione oltre a sé medesimo, Presidente, i consiglieri dott.ssa Lorena Corso, l'Avv. Maria Laura Garofalo, il dott. Marco Dal Brun e il dott. Domenico Scibetta;
- sono presenti del Collegio Sindacale il Presidente, dott. Adriano Baso, ed i sindaci effettivi dott. Guido Del Bue e dott. Marco Capitani;
- pur in difetto delle formalità richieste per la convocazione dell'Assemblea dei Soci, la presente riunione è validamente costituita ai sensi dello statuto sociale, dal momento che è presente il socio unico Garofalo Health Care S.p.A., tutti gli Amministratori in carica e il Collegio Sindacale e nessuno si oppone alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, ritenendosi tutti sufficientemente informati;

- conformemente a quanto previsto dall'art. 17 del vigente statuto sociale e dall'art. 106 comma 2 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito nella legge n. 27 del 24 aprile 2020 (*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*), come successivamente modificato e prorogato, il socio GHC S.p.A., gli amministratori dott. Piergiuseppe Perazzini, dott.ssa Lorena Corso, Avv. Maria Laura Garofalo, dott. Marco Dal Brun e dott. Domenico Scibetta ed i sindaci dott. Adriano Baso, dott. Guido Del Bue e dott. Marco Capitani, intervengono in audio conferenza, ed all'uopo attesta che:
- o il Segretario, che provvederà alla verbalizzazione della riunione, è presente nel luogo in cui si tiene la riunione;
 - o è consentito al Presidente di accertare l'identità degli intervenuti in audio conferenza, di regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - o il sistema di audio conferenza consente al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
 - o tutti i partecipanti alla riunione possono partecipare alla discussione e alla votazione simultanea degli argomenti posti all'ordine del giorno;
 - o sono predisposti strumenti tecnici tali per cui, in caso di necessità, è possibile la trasmissione di documenti anche a chi, o da chi, interviene alla riunione in audio conferenza.

Il Presidente dichiara la presente Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Aprondo la discussione sul **primo punto** all'ordine del giorno (*Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022. Relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2022. Relazione del Collegio Sindacale e relazione della Società di Revisione. Esame ed approvazione della proposta del Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato d'esercizio. Delibere inerenti e conseguenti*), il Presidente passa ad illustrare ai presenti il bilancio di esercizio redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2423 e ss. c.c., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, dando atto che il bilancio di esercizio, la relazione degli amministratori sulla gestione, la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della Società di Revisione, sono stati depositati in copia presso la sede della Società nei termini di legge ai sensi dell'art. 2429, comma 3, c.c. Il Presidente sottolinea quindi l'opportunità – evidenziata dall'organo amministrativo della Società in sede di approvazione del progetto di bilancio – di destinare

l'utile d' esercizio, pari a euro 84.083, quanto ad euro 4.204 a riserva legale e quanto ad euro 79.879 a copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Il Presidente cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale, il dott. Adriano Baso, il quale provvede ad illustrare ai presenti la relazione predisposta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Ripresa la parola, il Presidente provvede a dare lettura ai presenti della relazione predisposta dalla Società di Revisione ai sensi dell'art. 2429, comma 1, c.c.

Sentita la proposta del Presidente, il socio unico Garofalo Health Care S.p.A.

DELIBERA DI

- (i) approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 in ogni sua parte e risultanza;
- (ii) di destinare l'utile d' esercizio, pari a euro 84.083, quanto ad euro 4.204 a riserva legale e quanto ad euro 79.879 a copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

A questo punto, essendosi esaurita la trattazione di tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea, e non chiedendo nessuno la parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 16.00.

Il Segretario
rag. Alberto Corso

Il Presidente
dott. Piergiuseppe Perazzini

Ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, si dichiara che il presente documento e' conforme all'originale depositato presso la societa'".



N. PRA/60481/2023/CVRAUTO

VERONA, 27/04/2023

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI VERONA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
CLINICA SAN FRANCESCO S.R.L. - CASA DI CURA PRIVATA -

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 00420560237
DEL REGISTRO IMPRESE DI VERONA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: VR-70903

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2022

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 21/04/2023 DATA PROTOCOLLO: 21/04/2023

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: BASO ADRIANO, VIALE G.B. MORGAGNI,14 VERO

Estremi di firma digitale



N. PRA/60481/2023/CVRAUTO

VERONA, 27/04/2023

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,30**	21/04/2023 15:09:42
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	21/04/2023 15:09:42

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,30**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,30**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 21/04/2023 15:09:42

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 27/04/2023 10:46:31